

Sergio Del Buono, l'eroe delle onde: premiato dalla Guardia Costiera, sogna di servire lo Stato su una motovedetta.



BARI: Nella foto, il giovane bagnino **Sergio Del Buono**, in servizio presso la Lifeguard, protagonista dell'intervento in mare del 10 e 18 agosto 2025, riceve l'Attestato di benemerenzza, dal Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore **Sergio Liardo**, destinato a diventare il prossimo Comandante Generale.

TRINITAPOLI – Ci sono giorni in cui il coraggio di una sola persona può cambiare il destino di molte vite. Il 22enne Sergio Del Buono, bagnino di Trinitapoli, lo sa bene. In appena otto giorni ha salvato quattro persone in mare, sfidando onde, vento e correnti insidiose. Oggi, il suo gesto è stato riconosciuto con il massimo onore: un premio consegnato direttamente dalla **Guardia Costiera**, simbolo della sicurezza e della protezione della vita umana in mare.

Durante la cerimonia, che si è svolta nella sala riunioni della **Stazione Satellitare Italiana Cospas-Sarsat della Guardia Costiera** sul lungomare Starita di Bari, Sergio ha ricevuto l'attestato dalle mani del Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ammiraglio Ispettore **Sergio Liardo**, destinato a diventare il prossimo Comandante Generale. L'Ammiraglio Ispettore (CP) **Vincenzo Leone**, Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica, ha espresso davanti a tutti un plauso speciale per il giovane Sergio.

Era il 18 agosto 2025 quando, presso il Lido Aurora di Margherita di Savoia, una giornata di mare agitato e bandiera rossa issata stava per trasformarsi in tragedia. Due bagnanti, una ragazza di 18 anni e una bambina di appena 8, erano state trascinate da una corrente subdola e violenta. Sergio ha capito subito che non c'era tempo per esitare. Il pattino di salvataggio sarebbe stato troppo lento. Ha afferrato il rescue can, il galleggiante di emergenza, e si è tuffato tra le onde, affrontando il mare insidioso.

L'acqua cercava di respingerlo, le onde lo colpivano con forza, ma lui non si è fermato. Quando ha raggiunto le due giovani, le ha tranquillizzate con voce calma e sicura, riportandole a riva metro dopo metro. Una volta sulla spiaggia, ha prestato i primi soccorsi, restando lucido fino all'arrivo dell'ambulanza del 118. Quel giorno, due vite che sembravano perdute sono tornate a respirare grazie a un solo ragazzo.

E non era la prima volta. Solo otto giorni prima, il 10 agosto, Sergio era intervenuto per salvare due ragazzi a bordo di una moto d'acqua, ribaltatisi e trascinati dalla corrente al largo. In quell'occasione, con l'aiuto di un collega, ha affrontato onde alte e vento forte con il pattino di salvataggio, riuscendo a riportare entrambi a riva esausti ma vivi.

La comunità di Trinitapoli ha celebrato il proprio eroe che rimarrà negli annali dei premiati de "La Notte dei Talenti: Premio Terra degli Ipogei" dell'8 settembre 2025. Il sindaco **Francesco di Feo**, a nome della città, ha ringraziato Sergio per aver portato in alto il nome della città e per essere un esempio di dedizione e responsabilità.

Oggi, oltre alla gratitudine dei suoi concittadini, è arrivato anche l'abbraccio della **Guardia Costiera**, corpo che ogni giorno vigila su migliaia di chilometri di costa italiana grazie a una flotta composta da motovedette e imbarcazioni veloci per interventi rapidi e in condizioni estreme. Queste unità, dotate di tecnologia avanzata, permettono alla **Guardia Costiera** di affrontare missioni che vanno dal soccorso in mare alla lotta contro l'inquinamento, fino al controllo delle attività di pesca, tutela dell'ambiente marino fino al salvataggio di persone in difficoltà in mare. Durante la cerimonia, Sergio ha potuto ammirare da vicino alcune di queste unità, tra cui una motovedetta Classe 300, lunga oltre 30 metri, capace di operare anche con mare molto mosso e pensata per missioni di salvataggio a lungo raggio.

Con emozione negli occhi, Sergio ha raccontato il suo sogno: «Oggi ho avuto l'onore di vedere da vicino le motovedette della Guardia Costiera e il lavoro straordinario che svolgono gli uomini in divisa nella Stazione Satellitare Italiana del capoluogo pugliese che monitorano, secondo dopo secondo, il percorso di tutte le navi che navigano nei nostri mari. Il mio desiderio è, un giorno, poter indossare la divisa e salire a bordo di una di queste navi, per salvare vite umane non solo sotto la mia torretta, ma anche in mare aperto. Vorrei diventare parte di questa grande famiglia che ogni giorno protegge chi affronta i pericoli del mare».

La sua storia è una testimonianza viva di come la passione possa trasformarsi in vocazione. Oggi Sergio Del Buono non è solo un bagnino: è l'orgoglio di Trinitapoli, un giovane che ha dimostrato che anche davanti alla furia del mare, la determinazione e il coraggio di una sola persona possono scrivere finali diversi. Un eroe che sogna di trasformare la sua esperienza sulle

spiagge in una missione più grande, servendo a bordo di quelle motovedette che ogni giorno rappresentano la speranza di chi rischia di essere inghiottito dalle onde.

Carla Minchillo

Redazione de La Sesta Provincia Pugliese

Supplemento di informazione online

carla.minchillo@lasestaprovinciapugliese.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BARI: Nella foto, il giovane bagnino **Sergio Del Buono** di Trinitapoli, al termine del cerimoniale di premiazione, presso la Stazione Satellitare Italiana Cospas-Sarsat della Guardia Costiera sul Longomare Starita di Bari.